



CITTÀ DI FELTRE

COMUNICATO STAMPA.

Anno 1404, 15 giugno, ore 14 circa: Feltre, liberatasi dai vincoli di fedeltà verso i Visconti, decide, spontaneamente, di porsi sotto l'imperio della Repubblica di Venezia. In quel lontano giorno, Vettor Muffoni viene incaricato di consegnare all'ambasciatore veneziano Bartolomeo Nani le chiavi della città. Come annota il Cambruzzi nella sua "Storia di Feltre" "fu così grande il giubilo dei Feltrini per essersi ricoverati sotto il dominio glorioso della Veneta Repubblica che ... con pubblico decreto ... si stabilì che ogni anno a venire si solennizzasse il 15 di giugno con processione di tutti gli ordini della città e col correre un palio di 15 ducati d'oro".

Dopo alcuni anni si perse la tradizione, che venne recuperata nel 1979, in occasione delle celebrazioni per il 5° Centenario della Nascita di Vittorino da Feltre: ritornò la processione, si rinnovò la dedizione di Muffoni a Nani, ma la corsa del palio venne sostituita da una gara fra arcieri.

Ora, giunto alla sua ottava edizione, il Palio di Feltre si appresta a compiere un salto di qualità notevole, con una nuova impostazione scenografica e con il recupero della corsa dei cavalli, adeguandosi quindi, anche filologicamente, alle fonti storiche ed in particolare al decreto che appare nella VI rubrica del III libro degli statuti cittadini. Anche il programma appare quanto mai variegato ed offre occasioni d'incontro sotto i diversi profili: culturale, folkloristico, sportivo, con un grosso corollario di manifestazioni collaterali. Il tutto è stato finalizzato ad un rilancio di questa manifestazione verso un contesto non solo regionale, dopo un periodo nel quale la ripetizione costante di un copione ormai noto aveva fatto scemare progressivamente l'interesse verso questo momento ormai entrato a far parte della nostra tradizione.

Ed ecco l'altra idea: il coinvolgimento musicale di tutta la città, attraverso un impianto di amplificazione dal quale saranno diffuse musi-



CITTÀ DI FELTRE

che dell'epoca e che servirà allo speaker per far conoscere "in diretta" lo svolgimento di questa continua kermesse che inizierà il 1° agosto e avrà il suo "clou" nella giornata conclusiva del 3. Inoltre, tutte le manifestazioni che si svolgeranno in Piazza Maggiore, luogo tradizionalmente deputato ad ospitare gli "eventi storici" che hanno interessato la città, potranno avvalersi di un palco di 144 metri quadrati, mentre la partecipazione del pubblico sarà favorita dall'installazione di una tribuna, posta sopra le fontane lombardesche, capace di 800 posti a sedere.

La parte del padrone potremo assegnarla quest'anno alla nutrita serie di appuntamenti culturali: scorrendo il programma, infatti, ci imbattiamo in mostre, in mercatini dell'antiquariato all'aperto, in spettacoli folkloristici, ~~in esibizioni di cori~~, concerti, balletti e pièces teatrali.

Ed ecco il primo incontro: l'inaugurazione della mostra "La grande madre argilla", che permetterà di visionare, dalle 18 del 1° agosto, ceramiche d'arte di Pianezzola & Claudenzo, al secolo il bassanese Pompeo Pianezzola ed i coniugi abitanti a Oregne di Sospirolo, Claudia Dorkenwald ed Enzo Verdelli. A questa si accompagnerà nella tarda serata, alle 22.30 dello stesso giorno, un laboratorio vivo all'aperto di ceramica con cottura giapponese secondo la tecnica "Raku", che permette di raggiungere un particolare cromatismo. A curare lo "stage" in Piazzetta della Legna saranno gli stessi Claudenzo.

Il programma della giornata inaugurale sarà completato dal banchetto serale che verrà consumato nei vari quartieri (Castello, Duomo, Porta Oria e Santo Stefano) che si contenderanno il Palio.

Ed eccoci alla vigilia, che vede un crescendo negli appuntamenti: alle 9.30, in Cattedrale, avrà luogo l'apertura della Mostra degli Arredi Sacri e dei Manoscritti; quindi rapido trasferimento in Piazzetta Trento e Trieste dove, alle 10, dopo alcuni anni dalla sua prima apparizione, ritorna il mercatino dell'antiquariato.

Nel pomeriggio, alle 18, necessita un rendez-vous nella sede universi-



CITTÀ DI FELTRE

taria, per cogliere, attraverso una mostra fotografica di Giovanna Dal Magro, quale è "Il segreto della Laguna". Nello stesso tempo, nella saletta adiacente, sarà pure visionabile un videotape dallo stesso titolo di Franca Visentin, con musiche di Baldassare Galuppi, interpretate al clavicembalo da Egida Giordani Sartori.

Subito dopo, alle 19, in Piazza Maggiore, ci sarà la prima parte dello spettacolo di danze popolari eseguite dal Gruppo Folkloristico di Cesiomaggiore e da quello polacco "Loniowiacy", che sarà replicato anche durante la grande festa finale, che ha, inoltre, in programma l'arrivo della fiaccolata dei Quartieri, gare di tiro alla fune, quella podistica dei Quartieri, a staffetta, lo spettacolo degli sbandieratori della città di Feltre ed una serie di tiri con l'arco.

Infine, il giorno della "sfida", si aprirà con un momento religioso: la celebrazione della Santa Messa del Palio, durante la quale un coro presenterà musiche inedite del Cinquecento e verrà impartita la benedizione a cavalli, cavalieri e arcieri. A seguire, nella Loggetta del Battistero, sarà tenuto un concerto di musica antica.

In un crescendo gli appuntamenti del pomeriggio avranno inizio con la partenza, alle 15, dei cortei dei Quartieri, la riunione degli stessi in Largo Castaldi, per l'incontro in Piazza Maggiore con la delegazione di Venezia e la rievocazione storica del Palio. Quindi, dopo lo spettacolo degli sbandieratori feltrini, il corteo storico muoverà verso Prà del Moro (di fronte all'ospedale) dove avranno luogo le gare degli arcieri, le eliminatorie e le finali della corsa dei cavalli. Consumato l'agone sportivo, il corteo farà ritorno, per la consegna del Palio al quartiere vincitore, in Piazza Maggiore.

E sarà qui che, in serata, si concluderanno anche gli spettacoli culturali, con una scaletta che prevede un concerto di chitarra classica con Alfonso Baschiera e Marco Nicolè, un balletto dal titolo "Danze sacre e profane" interpretato, su musiche di Debussy, da Iride Sauri, 1° ballerina della Fenice, per arrivare alla commedia goldoniana "La cameriera brillante", nell'allestimento della Compagnia "Attori Veneti Associati".

Gianni Piazza